



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Comune di Ravenna
Assessorato Immigrazione



MINISTERO
DELL'INTERNO



EMILIA
ROMAGNA
anci

Regione Emilia-Romagna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Percorso formativo

*Qualificazione del sistema dei servizi:
l'integrazione dei giovani adulti stranieri
(da minori stranieri non accompagnati
a neo-maggiorenni)*

martedì 1 dicembre 2020

Clede Maria Garavini

**Garante per l'infanzia e l'adolescenza
della Regione Emilia-Romagna**



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Garante regionale
per l'infanzia e l'adolescenza

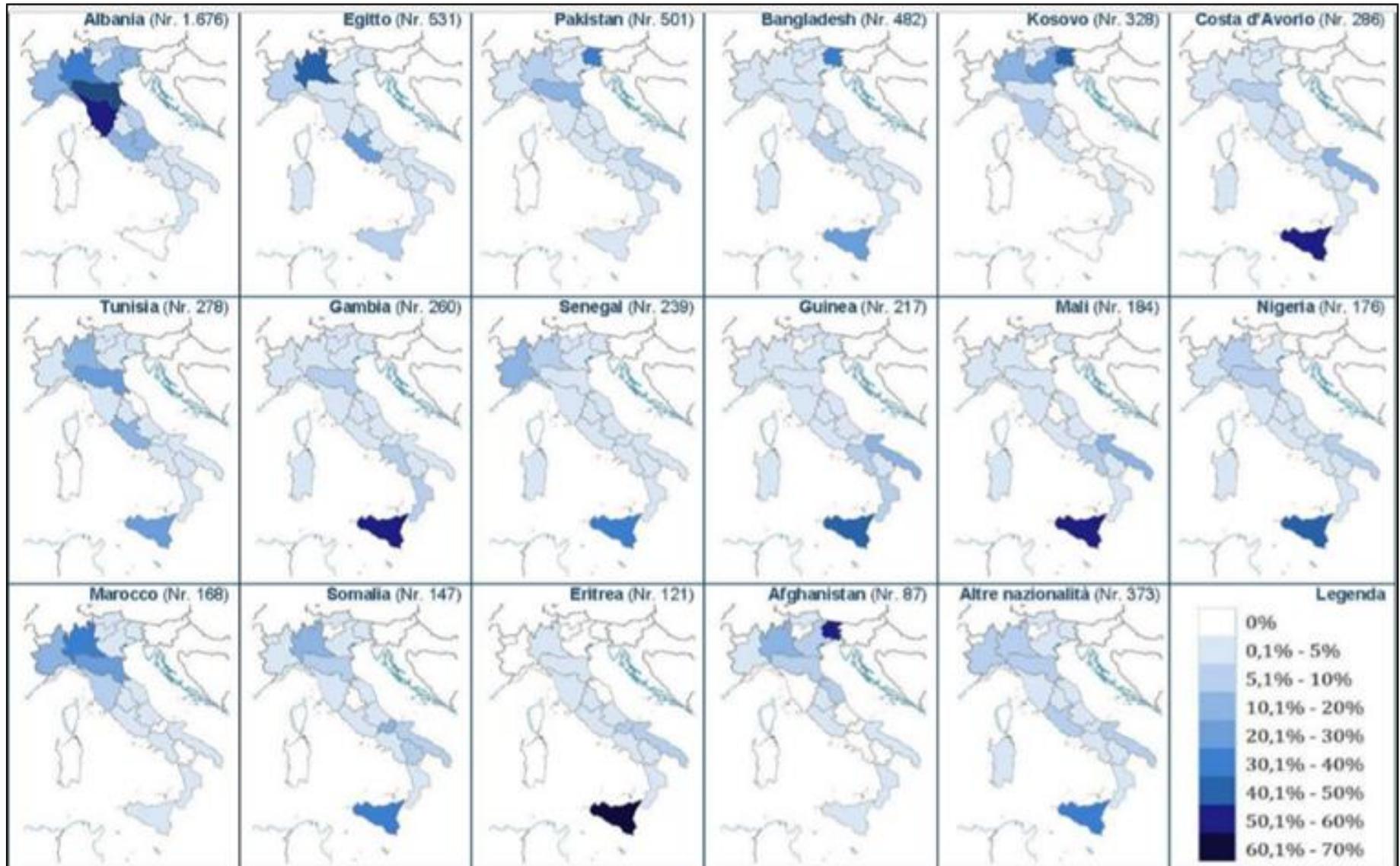
MSNA in Italia al 31 ottobre 2020



SICILIA	1.351	21,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	816	13,1
LOMBARDIA	689	11,1
EMILIA-ROMAGNA	508	8,2
CALABRIA	427	6,9
PUGLIA	397	6,4
TOSCANA	290	4,7
LAZIO	286	4,6
VENETO	230	3,7
CAMPANIA	224	3,6
PIEMONTE	220	3,5
LIGURIA	174	2,8
BASILICATA	136	2,2
MOLISE	105	1,7
MARCHE	94	1,5
ABRUZZO	93	1,5
PROV. AUT. DI BOLZANO	61	1,0
SARDEGNA	56	0,9
UMBRIA	39	0,6
PROV. AUT. DI TRENTO	21	0,3
VALLE D'AOSTA	10	0,2
TOTALE	6.227	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Distribuzione delle principali nazionalità di MSNA presenti al 31.12.2019 secondo le regioni di accoglienza



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Minori stranieri non accompagnati (MSNA) in carico ai servizi sociali al 31.12.2018 per provincia (D.P.C.M. 9.12.1999 n. 535, L. n. 47 del 7 aprile 2017)

Provincia	in carico al 31.12.2018			di cui in affido		di cui in comunità residenziale	
	v.a.	% sul totale in carico	% sul totale degli stranieri in carico	v.a.	% sul totale degli affidi	v.a.	% sul totale degli inserimenti in com. residenziale
Piacenza	229	4,0	6,8	47	25,8	23	25,8
Parma	126	2,1	4,1	3	3,1	21	17,9
Reggio Emilia	101	1,5	3,7	14	3,8	29	22,5
Modena	89	0,9	1,9	6	3,0	48	27,4
Bologna	421	3,7	8,0	2	1,0	342	59,2
Ferrara	36	1,1	2,4	1	1,6	26	31,0
Ravenna	204	3,9	8,0	1	1,1	18	13,1
Forlì-Cesena	104	3,4	9,7	0	0,0	22	23,7
Rimini	45	1,8	7,3	1	1,0	34	38,6
Emilia-Romagna	1.355	2,5	5,4	75	5,4	563	37,8

Fonte: Sistema Informativo SISAM-Minori, Regione Emilia-Romagna

Aspiranti e Tutori volontari: situazione al 31.12 2019						
Province	Partecipanti ai corsi e disponibili alla funzione di Tutore nei bienni 2013-2014 e 2015-2016: <i>fase precedente all'introduzione Legge Zampa</i>	Numero Aspiranti Tutori volontari			Numero nominativi Aspiranti Tutori che hanno concluso il percorso di formazione, inviati dalla Garante per la composizione dell'Elenco Tutori presso il Tribunale per i Minorenni	Tutori volontari nominati dal Tribunale per i Minorenni di Bologna – Anno 2019
		set.-dic. 2017: <i>avvio applicazione Legge n. 47/2017</i>	gen.-dic. 2018: <i>consolidamento normativo Legge n. 47/2017</i>	gen.-dic. 2019: <i>assestamento normativo e avvio nomine Tutori</i>		
Piacenza		6	3	2		
Parma		11	25	1	20	4
Reggio Emilia	12	10	8	1	10	6
Modena		15	17	2	11	11
Bologna	28	82	55	31	70	8
Ferrara		29	12	5	28	3
Ravenna		12	8	2	9	4
Forlì-Cesena		6	6	3		
Rimini		8	17	1	11	4
Totale E-R	40	179	151	48	159	40

Le collaborazioni e la promozione della rete regionale

Accordo tra Garante regionale e Autorità Garante nazionale finalizzato al “**Monitoraggio, valorizzazione e supporto del sistema e delle prassi locali in materia di tutela volontaria**”.

L'Accordo ha i suoi fondamenti nella condivisione di due punti rilevanti per entrambe le figure di garanzia:

- a) l'importanza di riconoscere e valorizzare ciascun minore straniero non accompagnato quale soggetto di diritto, nella sua specifica individualità, attraverso l'ascolto, la sua piena partecipazione e il suo coinvolgimento in ogni azione che lo riguardi, nel rispetto effettivo del suo superiore interesse;
- b) valorizzare la figura del Tutore volontario quale soggetto essenziale per assicurare ai minori stranieri non accompagnati, presenti in Italia, la piena realizzazione dei loro diritti.

Le collaborazioni e la promozione della rete regionale

Piano Operativo Regionale:

- progettazione e predisposizione di un **sistema informativo** che colleghi l'Ufficio di Garanzia regionale al Tribunale per i minorenni per ottimizzare la gestione dell'elenco dei tutori e proteggere la trasmissione di dati personali; il sistema una volta realizzato sarà utile anche ai fini del monitoraggio;
- collaborazione degli operatori della **Unità Operativa Locale (UOL)** al **monitoraggio quantitativo e qualitativo** delle procedure di nomina dei tutori volontari, dando supporto sia all'Istituto di garanzia regionale che al Tribunale per i minorenni di Bologna;
- supporto della UOL alla realizzazione dei **progetti di promozione e di sostegno** alle esperienze di tutela volontaria realizzate dalla Garante, nell'ambito degli accordi sottoscritti con gli Enti Locali.



Le giornate dei tutori Migrazioni e benessere

ore 9.45 / Registrazione dei partecipanti

ore 10.00 / Riflessioni di:

Ciede Maria Garavini

Garante infanzia e adolescenza Regione Emilia-Romagna

Rita Bondioli

Coordinatrice dell'ufficio servizi per l'integrazione
Comune di Modena

Coordinatori di comunità

Componenti dell'Unità Operativa Locale del progetto FAMI
Autorità Garante nazionale
"Il monitoraggio della tutela volontaria per i minori
stranieri non accompagnati"

Tutori

Adriana Scaramuzzino, Francesca Pullini e altri....

Alessandro Volta

Responsabile del Programma Materno Infantile
Dipartimento Cure Primarie - AUSL di Reggio Emilia

12.00 / Domande e conclusioni

È stato invitato il Presidente del Tribunale per i Minorenni
Giuseppe Spadaro

Primo incontro di confronto e di
approfondimento per i tutori iscritti
nell'Elenco regionale

sabato 14 dicembre 2019

ore 9.45 - 13.00

Aula Magna
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 30
Bologna

Iscrizioni al link:
www.assemblea.emr.it/garante-minori/giornate-tutori

Sarà possibile seguire l'iniziativa in streaming sul sito
<http://videocenter.lepida.it> cliccando sul titolo dell'iniziativa

La tutela volontaria verso e oltre il 18° anno

ore 9:00 / Apertura dei lavori
Registrazione dei partecipanti

ore 9:15 / Saluti

Antonio Marchini, Direttore della Città del Ragazzo

Il progetto FAMI AGIA per i tutori volontari
Dott.ssa Alessandra Parpinello, Referente unità operativa locale
Regione Emilia-Romagna, Progetto FAMI

Presentazione indagine
"A un bivio. La transizione all'età adulta dei minori
stranieri non accompagnati in Italia"
Dott. Roberto Lucarella, Referente UNHCR

Diciotto anni:
può essere un problema...ma anche no!
Dott. Federico Zullo, Associazione Agevolando e Careleavers
network

ore 10:50 / Coffee Break

Ferrara: progetto SPRAR/SIPROIMI per neo-
maggiorenni e l'esperienza dell'Affiancamento
Familiare

Dott.ssa Cecilia Sorpigli, Centro per le Famiglie di Ferrara e
Dott. Marco Orsini, CIDAS

Dalla tutela all'affiancamento familiare:
obiettivo autonomia
Associazione Tutori nel Tempo

ore 12:10 / Domande

ore 12:30 / Conclusioni
Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza,
Ciede Maria Garavini

Progetto n. 2342 " Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri
non accompagnati in attuazione dell'articolo 32, legge n. 43/2002" a valere sul
Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo
Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 3 Capacity
building - lettera 0 Qualificazione del sistema di assistenza ai MSNA

<https://tutelavolontaria.garanteinfanzia.org>



Le collaborazioni e la promozione della rete regionale

Gli incontri denominati “**Le giornate dei tutori**” sono stati pensati come momenti di conoscenza reciproca con gli operatori, di confronto e di approfondimento per i tutori iscritti nell’Elenco regionale, relativamente alle esperienze vissute.

Il primo degli incontri programmati si è svolto a dicembre 2019 sul tema «**Migrazioni e benessere**».

Temi individuati in base alle richieste presentate dai tutori stessi, per gli incontri successivi *on line*:

- «**Il minore al centro: il progetto**»;
- «**Cultura e genere**»;
- «**Istruzione e formazione**»;
- «**Diritti e accesso ai Servizi**».

Nel gennaio 2020 è stato realizzato, a cura della UOL e con la collaborazione dell’Istituto Don Calabria di Ferrara, il seminario per i tutori volontari e per gli operatori della rete dei Servizi e del volontariato «**La tutela volontaria verso e oltre il 18° anno**».

Al centro della riflessione l’esperienza dei tutori e dei ragazzi nel passaggio alla maggiore età. Il tema è stato approfondito sia per quanto riguarda i vissuti personali che per gli aspetti relativi alle collaborazioni con i servizi del territorio, al fine di garantire ai ragazzi/e di proseguire i progetti e i percorsi avviati nella minore età.

Carta etica del tutore volontario

La **Carta etica** del Tutore volontario (stilata in collaborazione tra AGIA, Save the Children e l'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia – Aimmf) è un documento di principi destinato a orientare il tutore nei comportamenti e nelle decisioni da adottare, soprattutto in situazioni che implicano valutazioni complesse, e a garantire alla persona di minore età la consapevolezza dei propri diritti, anche relazionali. I principi della Carta fanno riferimento ai diritti fondamentali e ad ambiti diversi, tra i quali le migliori prassi e comportamenti nei confronti del minorenne sotto tutela, nonché la sua la protezione da rischi per il benessere psicofisico.

Carta etica del tutore volontario

Tutti i minori sono titolari di diritti così come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata e resa esecutiva dall'Italia nel 1991.

Tutti gli adulti hanno la responsabilità, individuale e collettiva, di garantire il pieno rispetto di questi diritti in ogni contesto.

Il tutore volontario del/la minore non accompagnato, a seguito della nomina da parte del Tribunale per i minorenni e coerentemente con gli obblighi di vigilanza e le responsabilità previste dal suo ruolo, deve farsi promotore dei diritti del/la minore e vigilare sulla loro piena attuazione. In particolare al tutore viene richiesto di garantire e stimolare sempre l'effettiva e consapevole partecipazione del/la minore nelle decisioni che lo/la riguardano e di proteggerlo/a da qualsiasi azione o mancata azione che possa configurarsi come nociva. Questo implica una accurata conoscenza e vigilanza dei contesti e degli ambienti in cui il minore vive e che frequenta, così come l'impegno in prima persona ad agire sempre in modo ineccepibile. I principi della **CARTA ETICA** afferiscono ad ambiti diversi: i diritti fondamentali, le migliori prassi e attitudini rispetto al/la minore in tutela volontaria, alcuni illeciti anche di rilievo penale ai danni del/la minore.